

LA CARESTIA VOLUTA DA STALIN, OGGI GLI SCAFFALI TORNANO VUOTI

Holodomor, milioni di ucraini uccisi con la fame

Nei primi anni '30, il dittatore impose la statalizzazione delle terre. E tolse tutto il grano al popolo

DAVIDE PAROZZI

I supermercati presi d'assalto e gli scaffali vuoti a Kiev. In Ucraina la situazione alimentare rischia, causa guerra, un brusco tracollo. E a qualcuno sarà tornato di sicuro in mente quanto accadde nei primi anni '30 quando Stalin, causò nel Paese una terribile carestia costata, secondo le fonti, tra i 2 e i 5 milioni di morti. Una tragedia riconosciuta come genocidio dal Consiglio d'Europa nel 2008. Holodomor (lo sterminio per fame) fu la conseguenza della collettivizzazione delle terre. In Russia la percentuale di proprietà dello Stato sovietico tra kol-

choz e sovchoz era del 67%, in Ucraina raggiunse l'80 con le proteste dei contadini. Quando la prevista produzione di grano (le cui stime erano state sbagliate in maniera grossolana dai pianificatori di Mosca) non venne raggiunta, si scatenò la repressione. Le autorità comuniste iniziarono una requisizione sistematica di frumento e accusarono quanti si opponevano di tradimento. Nei guai finirono anche i responsabili delle previsioni del tempo che non avevano saputo individuare con anticipo una forte siccità. Fucilazioni ed arresti portarono il terrore in tutta l'Ucraina su cui tra il 1932 e il 1933 si abbatté la peggior carestia del XX secolo. Con la polizia politica (Ogpu) che uccideva chiunque si azzardasse a trattenere per sé o per la propria famiglia anche pochi pugni di frumento. La disperazione raggiunse livelli tali che furono re-

gistrati anche atti di cannibalismo. Il controllo era ferreo: nell'ultima stazione ucraina prima del confine interno con la Russia era di guardia un distaccamento dell'Ogpu che rimandava indietro senza pietà chiunque non avesse il permesso di uscita. Particolare ancora più agghiacciante è che la metà delle vittime erano bimbi. Quando le prime voci della tragedia iniziarono a superare gli sbarcati confini sovietici, Stalin si affrettò a costruire una fitta rete di menzogne (le *fake news* di allora) e con l'aiuto di ingenui testimoni occidentali - tra cui lo scrittore George Bernard Shaw - confutò ogni notizia. E l'Holodomor rimase un tabù nell'Urss fino agli anni '80 durante la glasnost di Michail Gorbaciov quando gli archivi furono aperti e si indagò anche su questo terribile passato che viene ricordato ogni anno il 22 novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La carestia indotta da Stalin nell'inverno 1932-1933 in Ucraina e gli scaffali svuotati a Kiev/



DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994